Martedì 7 Luglio 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 158

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Per combattere la miseria

(Cont. e fine, vedi num. di ieri)

Si potrà farmi anche un'altra obiezione, e debbo rispondervi. In tutto il volume, io mi sono ingegnato di dimostrare che l'economia politica è una scienza, per dir così, extra sociale, e che i rapporti fra gli uomini sono una infima parte di quelli fra l'uomo e l'ambiente fisico; ed ora nelle mie conclusioni sembro contraddire alle mie premesse, affermando che la miseria proviene *unicamente* da una causa sociale. Si potrà dirmi che, anche in seno alla federazione universale e col regno della più stretta giustizia, vi saranno dei poveri e dei miserabili, per cagione delle condizioni dell'ambiente e delle imperfezioni fisiologiche della nostra specie (vizii di nascita, malattie, degenerazione, ecc.)

Questa obiezione non mi sembra giustificata. Senza dimenticare un istante l'ambiente fisico, io mantengo sempre che la causa della miseria è *unicamente* sociale. Infatti, se il globo terrestre *non potesse* fornire quello che è necessario al nostro benessere, la causa della miseria sarebbe fisica; ma così non è, e l'ho dimostrato. Se dunque l'uomo non ritrae dalla terra tutto quello che gli occorre, si è perchè egli *non si conduce in maniera conforme* a' suoi interessi *reali*. In altri termini, l'uomo s'inganna, e non vede la verità. Il suo *errore fondamentale* consiste nel non comprendere che il modo migliore di sfruttare il prossimo è quello di *associarselo*. L'associazione è la combinazione migliore per conseguire lo scopo desiderato. Come si uccide più *facilmente una tigre*, quando si è in 10 che quando si è soli, così si doma più facilmente l'ambiente fisico, mettendovisi in 1500 milioni piuttosto che in 40 o in 60, vale a dire facendo l'economia mondiale, invece dell'assurda, rovinosa e ridicola economia nazionale.

Del resto, se si può contestare che il globo terrestre sia capace di produrre abbastanza da far vivere nell'abbondanza il genere umano, non si può contestare che gli uomini avranno la massima produzione, (e quindi il massimo benessere) quando non impiegheranno più nemmeno un minuto nella loro vita a derubarsi scambievolmente; il che sarà precisamente il regno della giustizia universale.

Vengo ora all'ultima obbiezione, che è la più grave di tutte. L'organizzazione dell'umanità non è chimera irrealizzabile. E se così fosse, l'umanità non sarebbe votata ad eterna miseria?

Io non posso qui trattare tale questione con tutto lo sviluppo che essa può comportare, e già l'ho fatto in altre opere, alle quali rimando il lettore; quindi ne dirò solo quel poco che è assolutamente indispensabile. L'organizzazione del genere umano è essa possibile?

Se ora si vuol convocare una dieta di tutti gli Stati del mondo, gli ambasciatori o i deputati (come ha provato la conferenza dell'Aja) possono riunirsi in un dato luogo molto più presto che non potessero riunirsi a Parigi, al principio del secolo XVII, i deputati degli Stati Generali del Regno di Francia. Nessun ostacolo materiale dunque impedisce ai nostri giorni la organizzazione del genere umano, la quale è perciò benissimo realizzabile, e non dipende più che dalla volontà dei governi. Ma come farò la federazione? Per giungervi bisogna attaccare la ragione fondamentale dell'anarchia internazionale, che è la radice del male.

Attualmente, tutti i governi, anche i più civili, considerano come vantaggiose le conquiste territoriali, e perciò desiderano di farne, e considerano la sovranità dello Stato (in altri termini, la libertà di dichiarar guerra ai vicini quando vogliono) come il bene supremo che deve restare intangibile. La sovranità dello Stato produce il disordine, la non sicurezza e l'anarchia internazionale, perchè la sovranità sottrae alle regole giuridiche le relazioni fra gli Stati.

Bisogna dunque far di tutto perchè i governi comprendano che la conquista è *dannosa*, e che solo il vantaggio, per uno Stato, è lo scrupoloso rispetto dei diritti del vicino. Quando sarà ben fissato questo punto, nessun governo vorrà far conquiste, perchè nessuno vuole il male del paese che governa; e da quel momento l'organizzazione del genere umano sarà fatta. Quando gli Stati non vorranno più far conquiste, non avranno la minima difficoltà a concludere fra loro dei trattati per la mutua garanzia dei territorii. Sarà questo il primo provvedimento per uscire dalla anarchia; e tutti gli altri succederanno con una rapidità che andrà aumentando ogni giorno. Appena che non si vorrà più impadronirsi delle provincie del vicino, si sentirà che si costituisce un gruppo politico, e senza nessuna fatica si organizzerà prima l'arbitrato obbligatorio per tutte le questioni, senza eccezione.

Poi, d'accomodamento in accomodamento, si giungerà a creare, successivamente, tutto l'ingranaggio della organizzazione federale, vale a dire il potere giudiziario, legislativo ed esecutivo. Le leggi fondamentali di una unione universale sono già state redatte da giuristi molto competenti; e se non si è ancora adottato nessuno di questi codici, è stato perchè non si è voluto, in seguito all'aberrazione, che fa ritenere utile la *conquista*.

Bisogna aggiungere un'altra considerazione importantissima. Da un certo *punto di vista, l'organizzazione* del genere umano è già molto avanzata; ed attualmente l'insieme degli interessi *della nostra specie è regolato da nove* grandi potenze: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Austria-Ungheria, Italia, Russia, Cina, e Giappone. La Cina è più innanzi di tutti gli Stati del Globo; da secoli non è più militarizzata, e se gli Europei non la spingono ad armarsi, resterà qual'è. Basterebbe dunque un'alleanza delle sette grandi potenze cristiane a mutua garanzia dei territori, per costruire in realtà la federazione del genere umano. Così è, perchè l'Inghilterra ha la supremazia sulla maggior parte dell'Asia e dell'Africa, e gli Stati Uniti l'anno sull'intero continente americano. Quando ai piccoli Stati Europei od Asiatici (Olanda, Svezia, Bulgaria, Turchia, Persia, Siam, ecc.), saranno certamente incapaci (e d'altra parte non lo vorranno) di opporsi ad una organizzazione federale voluta dalle grandi potenze. Non ho ancora parlato del Giappone. Certo sarà chiamato a far parte della Confederazione, ma potrà rifiutarvisi, finchè si trovi nella sua febbre di conquista. In tal caso la federazione si farà senza di esso e contro di esso, che, ridotto all'impotenza dalla coalizione di tutto il mondo, dovrà presto o tardi rinunciare al banditismo internazionale, e prendere il suo posto nella unione giuridica.

Si vede dunque che l'organizzazione del genere umano, lungi dall'essere una chimera irrealizzabile, è invece perfettamente possibile, ed anche relativamente facile nelle circostanze storiche nelle quali ci troviamo attualmente.

Si tratta soltanto di comprendere queste verità evidenti.

Speriamo dunque che venga presto l'uomo di genio che mandi il grido di liberazione:

« Basta di banditismo, Cittadini di tutti i paesi, unitevi! »

Giacomo Novicow.

Barbarie di paesi civili

La festa del 4 luglio negli Stati Uniti 48 morti e 1124 feriti!!

Secondo le statistiche raccolte durante le recenti feste per l'anniversario dell'indipendenza a New York si ebbero a deplorare 1172 disgrazie. Vi furono infatti 48 morti e 1124 feriti; l'anno scorso vi furono 124 morti.

LO SCIOPERO

Una statistica istruttiva

Il *Bollettino dell'ufficio del lavoro* pubblica la statistica degli scioperi avvenuti in Italia durante il mese di aprile del corrente anno. — Da tale statistica si rileva che nel mese suddetto furono proclamati 179 scioperi per 161 *dei quali si conosce il numero* degli scioperanti, che fu complessivamente di 29,639.

Il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie edilizie, che subirono 40 scioperi per un totale conosciuto *di* 3555 *scioperanti*; *vengono* poi: le industrie per la lavorazione della terra, pietre e argille, che subirono 31 scioperi, con *un totale conosciuto* di 3555 scioperanti; l'industrie tessili, con 24 scioperi, e un totale conosciuto di 5320 scioperanti.

Il minor numero di scioperi si ebbe per le industrie della carta (uno sciopero), delle pelli (uno sciopero) e per le poligrafie (due scioperi).

Dei 179 scioperi suddetti, 122 (con 11,250 scioperanti) furono causati da domanda di aumento di salario; 9 (con 401 scioperanti) da domanda di diminuzione di orario; 4 (con 449 scioperanti) da resistenza a diminuzione di salario.

Fra tutti gli scioperi 38 ebbero per gli operai esito intieramente favorevole, 65 solo parzialmente favorevole, 61 ebbero esito completamente sfavorevole, 10 un esito sospensivo od ignoto.

Collegio vacante

Il collegio elettorale politico di Leno, vacante per la morte dell'on. Massimini, è convocato per il giorno 26 corrente. Il ballottaggio — se occorrerà — avrà luogo il 2 agosto.

UN'ELEZIONE

L'elezione politica del collegio di Conversano ha dato il seguente risultato: Sette sezioni su dieci. Votanti 1978 De Bellis 1530, Accolti Gil 270. Mancano tre sezioni che contano 1386 iscritti.

Il Papa sta male

L'*Agenzia Fournier* riceve da Roma questo telegramma: In seguito ai forti calori di questi giorni la salute del Papa è tutt'altro che buona. Il diabete di cui egli soffre si dice abbia *fatto* grandi ed allarmanti progressi.

Il pontefice ha dovuto sottomettersi ad un regime severissimo e non può più bere che latte od acqua.

La flotta russa affidata a un italiano

E noto come la Russia per ricostituire la sua flotta abbia indetto un concorso mondiale per scegliere il miglior tipo di nave da battaglia. A tale concorso presero parte 42 ditte di diverse nazioni. In una prima selezione rimasero in gara tre ditte: una inglese, una tedesca ed il progetto presentato dall'ingegnere del Genio navale italiano colonnello Cuniberti. In una più recente scelta, venne preferito il progetto Cuniberti.

Farfalle che fermano i trams elettrici

Ieri a Firenze sul tratto dell'Arno che va dal Ponte Vecchio alle Cascine avvenne un'invasione di un nugolo di farfalle bianche. Le strade si ricoprirono tutte di uno strato alto di farfalle, formando una patina grossissima.

Nel punto ove passa il tram avvenne qualche incidente perchè le ruote slittavano. Una vettura tramviaria dovette fermarsi repentinamente causa lo slittamento. Ne seguivono altre, le quali non poterono essere trattenute e, slittando, urtarono la prima. I viaggiatori di cui erano piene le vetture furono presi da spavento e gridarono a squarciagola anche perchè i vetri delle vetture si frantumarono ed essi credevano si trattasse di qualche disastro.

Un manovratore soltanto rimase contuso alla mano.

La "fata verde" cacciata dalla Svizzera

La popolazione svizzera si è pronunciata, mediante un referendum, sopra una domanda di iniziativa popolare tendente alla proibizione della fabbricazione, della vendita e dell'importazione dell'assenzio su tutto il territorio della Confederazione.

Il voto ha dato il seguente risultato: la domanda è stata approvata con 235,292 voti contro 135,702. Due cantoni soltanto, quello di Ginevra e quello di Neauchâtel hanno dato una maggioranza.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Moggio Udinese

Trasloco

7. — (*Zeta*) — In seguito a sua *domanda il nostro Pretore* venne ieri tramutato alla importantissima sede di Tolmezzo.

Nel mentre dobbiamo congratularci per la meritata promozione, gli esterniamo i sensi del nostro vivo dispiacere per la sua partenza.

La nostra Pretura viene a perdere un magistrato coscienzioso e sereno, il paese un cittadino egregio.

Visita

Non ci sembra di chieder troppo al nostro Sindaco pregandolo a voler far fare una visita, dalla commissione sanitaria, alle fogne.

In molte case c'è proprio bisogno di urgenti lavori, altrimenti l'igiene ne verrà a soffrire.

Congratulazioni

I nostri sinceri mi rallegro al Sig. Pietro Missoni per la importante ed onorifica carica cui fu elevato dai componenti il nuovo banco di Gemona.

Manutenzione stradale

Richiamiamo l'attenzione di chi spetta per il modo trascurato con cui è tenuta la strada Nazionale. Giorni fa poco mancò che un sasso staccato dal monte, colpisse un contadino. La colpa di ciò non va certo addossata agli stradini; ma a quei pezzi grossi del Genio Civile che mai fanno una visita da queste parti come sarebbe loro dovere. E si che son pagati per questo!!!

Fidanzamento

In questi giorni si fidanzarono la gentile signorina Maria Forabcschi ed il signor Giuseppe Maggiori.

Auguri all'amico Beppi.

Correzione

Abbiamo letto le notizie su Moggio, della nuova pubblicazione « Stazioni climatiche del Friuli ». La voce « Buonissimo albergo » ci sembra un'ironia dopo quel po' po' dei giorni scorsi.

Venzone

Un incendio a Piani di Portis

6 — Ieri sera verso le 22 da un povero giovane, scemo, abitante ai Piani superiori, venne avvertito un incendio nell'abitazione di certo Valent Giovanni detto Miro.

Il poverello corse subito sul luogo, e sfontatamente riuscì a svegliare i membri della famiglia Valent che da due ore s'erano coricati.

Nel frattempo sopraggiunse una comitiva di giovanotti di Tolmezzo, reduci dalla sagra di Osoppo, i quali chiamarono soccorso prestandosi con ardore all'opera di spegnimento resa difficile causa la deficienza di acqua.

L'incendio che aveva assunto proporzioni allarmanti causò un danno di circa un migliaio di lire non assicurato.

La causa dell'incendio è ignota.

Da queste colonne parta un plauso ai bravi giovani Tolmezzini di cui ci spiace non conoscere i nomi.

Gemona

ANTIALCOOLISMO!

6. — (*Sibert*) — La *benemerita* classe degli osti è fortemente irritata contro la Giunta municipale perchè nelle nuove licenze ha diminuito l'orario di qualche ora.

Questo provvedimento venne invece dal paese in generale accolto con vivo piacere e va data sinceramente lode alla Giunta di non aver avuto riguardi per nessuno.

Entro le mura di Gemona vi sono circa 4000 abitanti con ben oltre 40 osterie, prelevando il 50 per 100 di donne e bambini che non bevono vi è una osteria ogni 50 persone. Inoltre vi sono una ventina di spacci d'acquavite e liquori.

Ci consta che qualche oste ha già presentata istanza per aumento di orario adducendo delle scuse puerili ma è sperabile che non venga accolta. E' ora di finirla coi dannosi favoritismi e di porre un freno all'alcoolismo invadente.

Questo provvedimento ci affida che sia il primo d'una serie che apporterà al nostro paese una *migliore* moralità colla maggiore temperanza.

Cividale

Promozione

6 — Registriamo con sommo compiacimento la nomina del nostro delegato di P. S., sig. *Goffredo Ettore* a Commissario, con destinazione a Milano.

Noi abbiamo sempre trovato il sig. Goffredo affabile e cortese, e di queste sue qualità tutti le riconoscono complete. Come Ufficiale del Governo, fece sempre il suo dovere, senza urtare con nessuno, e di questo merito il ministero deve aver tenuto conto, destinandolo nella importante nuova sede, che è qualche cosa di più di Cividale.

Consiglio comunale

Al momento che scriviamo si aduna il *Consiglio Comunale*.

Aviano

Cronachette

6. — Dal 1 corrente funziona un nuovo ufficio postale in Marsure, frazione di questo Comune succursale di quello del capoluogo di Aviano, affidato al sig. Mazzocco Agostino, solerte e bravo portalettere da tanti anni, al quale mandiamo le nostre sincere e vive congratulazioni.

— Il procaccia postale di qui sig. Gio. Batta Della Grazia, giorni fa nella via Aviano S. Martino rinveniva un portamonete con 700 (settecento) lire, che egli onestamente consegnò a certo De Cesco Giovanni di S. Martino che lo aveva smarrito.

L'atto onesto del Della Grazia merita ogni lode.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Friulani che si fanno onore

L'egregio nostro comprovinciale avv. Vittorio Podreca, ha tenuto ieri l'altro a Roma il discorso d'inaugurazione dell'« Associazione romana fra professori d'orchestra ».

Tale associazione riunisce la classe orchestrale in singole categorie per famiglie di strumenti, sistema adottato da organizzazioni analoghe a Barcellona, Parigi, New York, ecc.

Venne costituito il Consiglio di rappresentanza, formato da un rappresentante per ogni famiglia di strumenti.

Dopo il discorso inaugurale, che fu applauditissimo, l'avv. Vittorio Podrecca venne nominato presidente del sodalizio.

Vive felicitazioni al valente amico.

Commissione Municipale per i Convalescenti poveri

Iersera si riunì in Municipio la Commissione per i convalescenti poveri.

Presiedeva l'asses. G. Conti ed erano presenti tutti i membri.

Vennero esaminate parecchie istanze, parte accolte e parte respinte; per alcune si provvide mediante il collocamento nella Pia Casa di Ricovero.

Società Operaia Generale

Alle 20.30 *di oggi si* riunisce nei locali della Società operaia generale la Presidenza del Comitato Sanitario, il direttore del *Comitato ed i capi* sezione per pronunciarsi in merito a due domande per l'ammissione al sussidio per cronicità.

Nuovo medico - chirurgo

Dai giornali di Padova apprendiamo che l'altro giorno si è laureato in medicina chirurgia l'egregio signor Giuseppe Vidoni di San Daniele con la splendida votazione di punti 110 su 110.

Congratulazioni vivissime al distinto dottore e auguri sinceri di splendido avvenire.

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

Effemeride storica friulana

Del monastero di Sesto

Poco gradita era all'abbazia di Sesto la dipendenza dalla Sede patriarcale e cercò ben spesso di svincolarsi. — Patriarca e Vicario ci tenevano assai alla supremazia e lo dimostrarono in varie circostanze, così quando (nel 1325) fu eletto abbate fra Lodovico monaco professo di Sesto della antica nobile casa dei Signori della Frattina. Interessanti sono i particolari sulla elezione di questo abate, o mons. Degani si diffonde. — Nel contempo le ville Carniche dei Forni dall'abbazia passate alla sede Aquilejese e poi in feudo ai signori di Nonta furono vendute ai signori di Savorgnan. Quindi il nome anche oggi conservato di Forni Savorgnan.

Dei beni di Trieste, Istria, Ceneda, Belluno, S. Foca, Cividale, Osoppo, ecc., perduto ogni ricordo. Alla festa per l'elezione di fra Lodovico erano perciò rappresentate poche famiglie, da Camino, di Sbroiavacca di Salvarolo, di Panigai, ma dovevano pur essere i signori di Pers, Polcenigo, Valvason, Cucagna, Frattina, Montereale, Fratta, Maniago, famiglie feudali tenute a fare omaggio all'Abbazia.

Fra i vassalli (detti ministeriali) i nobili di Lorenzago, degli Attimis, di Gruaro ed i castellani di Verzola.

Tutte le ville della bassa e dell'alta, soggette alla chiesa di Sesto dovevano prestare pell'abbazia il servizio militare pedonale nell'esercito del patriarca. La *vicinia* faceva i censimenti, distingueva gli abili e gli inabili. Nel 1327, l'abbazia contava nei suoi domini 22 decine di idonei *all'armi*. — Sebbene già si fosse perduta influenza spirituale, ai tempi di Lodovico teneva il Governo spirituale di molte chiese di Sesto, di Sbrojavacca, di Corbolone, di Bando, di Cinclais, di Erto, di Claut, di S. Maria di Rosa, di Biauzzo, di Camino, di S. Vidotto, di Bugnins, di Iutizzo, di S. Vito di Fagagna, ecc.

Invece le Pievi di Lorenzaga, Gruaro, Bagnara erano soggette alla sopra intendenza della cura dell'Ordinario di Concordia. Nell'assieme però era altissima la considerazione in cui tenevasi l'abbate e l'estimo del 1330 (con denuncia sempre molto inferiore al vero) dava all'abbate di Sesto la rendita di 180 marche Aquileiesi. — Sono circa L. 5400 delle nostre d'oggi (tenuto conto dei prezzi delle cose di prima necessità d'allora ad oggi sarebbero oggi 6, o 7 volte le L. 5100. Degani quindi concreta la cifra media di L. 35,000 italiane.

Dal 1383 al 1431 vi è buio profondo sugli abbati di Sesto. In quel triste periodo le competizioni degli emuli al Sommo Pontefice avevano diffuse confusioni, incertezze, doppie elezioni ecc. Subirono, gli abbati, probabilmente nolenti, il succedersi dei fatti e nel maggio 1420 fecero dedizione alla Veneta Repubblica salvo *l'avere e le persone*. Fu conservata all'abbate la giurisdizione, il diritto di voto nell'ordine dei prelati del Parlamento la podestà giudiziaria di I e II istanza sotto l'alta dipendenza del Patrizio Veneto Luogotenente di Udine.

(Continua)

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 5 luglio 1908

Affari comunali approvati

Udine. Pianta organica personale officina elettrica e del Gas: aumento stipendi. Aumento stipendi iniziali agli insegnanti elementari ed assegni al personale di servizio. — Cividale. Istanza Zanetti per lavori portanti servitù di proprietà comunale. — Aviano: aumento salario al cursore comunale. — Coseano. Pascolo pecore. — Rivolto. Concorso annuo per una cabina telefonica pubblica. — Resia. Aumento stipendio all'assistente principale Gino Pelissoni. — Enemonzo. Concessione 10 piante larice al comune di Verzegnis. — Tolmezzo. Aumento compenso alla bidella delle scuole. Vendita terreno comunale incolto a Pietro Tosoni. — Ampezzo. Utilizzazione piante per restauro alla casera delle malghe Pura e Naulezi. Assegno piante ai fratelli Luigi e Giovanni Burlino. Concessione piante per uso industriale. — Ovaro. Utilizzazione piante delle frazioni di Ovasta ed Ovaro unite. — Prato Carnico. Regolamento daziario: gestione in economia. — Arta. Aumento di stipendio al maestro di Piano ed apertura di concorso.

— Erto Casso. Assegno combustibile ai malghesi. — Barcis. Concessione combustibile ai comunisti. — Dignano. Tariffa tassa famiglia. — Pradamano. Aumento stipendio allo stradino. — Talmassons. Sistemazione strada di S. Giorgio. — Prepotto. Aumento stipendio al segretario comunale. — Moimacco. Elencazione strada accesso al Cimitero fra le comunali. — Zuglio. Mutuo cambiario per l'acquedotto di Sezza: sanatoria. — Trasaghis. Mutuo di L. 30400 pel consorzio idraulico di III. categoria. — Treppo Grande. Segnacco. Aumento stipendio al veterinario dott. Tami. — Torreano. Regolamento e *tariffa daziaria.* — Venzone. Autorizzazione a stare in giudizio con la Società Veneta per espropriazione fondi.

Decisioni varie

Udine. Vertenza con la ditta Margreth. Autorizza la lite. — Tricesimo. Permuta terreno in piazza Umberto I. Approva esprimendo parere favorevole all'acquisto. — Paluzza. Tassa bestiame: Conferma la decisione 7 marzo 1908. — Ragogna. *Tariffa* tassa famiglia: Ordina accesso in luogo. — Grimacco Ricorso Trusgnac per rimborso spese forzose: Ordina emettersi mandato d'ufficio. — Lusevera. Contrattazione prestito: Approva in massima. Mandato d'ufficio a favore del ragioniere. Occhialini: ordina all'esattore di pagare. — Pordenone. Cessione area comunale: approva limitatamente. — Precenicco Marano lagunare. Capitolati medici: approva con modifiche — Latisana Ricorso veterinario dott. Zanin per certificato. Non ha nulla da dire.

Forgaria. Tassa famiglia: accoglie i ricorsi di Coletti Antonio, Iem Paolino e Marcuzzi Antonio; accoglie in parte il ricorso di Ortali Valentino; respinge i ricorsi di Iogna Prat Biagio, Vidoni Fortunato, Zuliani Anna e Agostinis Margherita. — S. Pietro al Natisone. Id.: accoglie il ricorso di Carlig, Giov. — Grimacco. Id.: accoglie parzialmente i ricorsi di Stefano Primosig, Mattia Bergnac, Giovanni Felettig, e Antonio Vogrig; respinge i ricorsi di Floreancig Antonio, Iurmar Giovanni fu Andrea e Giovanni fu Giovanni.

Rinvii

Ampezzo Spese di cura e di mantenimento di Luigi Facchin. — Attimis, Ciseris e Treppo Grande. Regolamento riscossione del dazio. — Paluzza. Tariffa daziaria. — Enemonzo. Cessione terreno a Luigi Taddio — Spilimbergo e Prato Carnico. Capitolati medici.

Onorificenza

L'egregio Direttore della Banca Popolare Friulana, signor Omero Locatelli fu, su proposta del Ministro di Agricoltura industria e commercio, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza è di quelle meritate inquantochè il signor Locatelli, oltre alla direzione dell'importante Istituto che è uno dei più accreditati, fu propugnatore delle accomandite di prestiti e depositi nelle varie località della Provincia, riuscite di vera utilità agli agricoltori.

E' sindaco e consigliere di parecchie società industriali e commerciali e la sua collaborazione riesce sempre apprezzatissima.

Congratulazioni sincere.

Altra onorificenza

Il Commissario di P S. cav. Moisè Levi è stato di recente nominato con decreto reale cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, quale omaggio ai suoi meriti di funzionario e cittadino.

Congratulazioni vivissime al cortese e colto funzionario.

Asilo notturno

L'Assemblea della Società dell'Asilo Notturno nella seduta del 4 corrente nel mentre accettava con dispiacere le dimissioni del Presidente *comm.* M. Volpe, lo nominava Presidente Onorario ed in sua vece eleggeva Presidente il cav. avv. Antonio Measso ed in sostituzione del comm. Marco Dabalà che non ha più residenza a Udine eleggeva a Consigliere il sig. Antonio Candussio e rieleggeva tutti gli altri uscenti.

Emigranti, leggete!

Le condizioni del lavoro in Germania

Il R. Addetto all'Emigrazione italiana residente in Köln, comunica al Segretariato le seguenti notizie circa le condizioni del mercato del lavoro in Germania:

« Nell'industria pesante del ferro, nell'industria edile come pure nella industria tessile e nelle industrie affini non si sono verificati ancora sensibili miglioramenti nelle condizioni dell'impiego della mano d'opera. Cominciano però a manifestarsi i sintomi di un non lontano miglioramento. La Banca dell'Impero ha nuovamente in questi giorni diminuito il tasso dello sconto, ciò che permetterà agli imprenditori di incominciare nuovi lavori.

« I salari non hanno ancora ottenuto, e forse non lo otterranno che verso la metà di Agosto, quell'aumento sui salari iniziali che ottennero l'anno scorso in questo tempo in cui i salari degli operai sterratori da 35 pfg. all'ora vennero portati in alcuni luoghi sino a pfg. 45.

« Le condizioni dei nostri operai, specie nella Germania occidentale, si mantengono soddisfacenti sebbene naturalmente non si possano certo dire favorevoli come negli anni precedenti non molestati di crisi economiche. Coloro quindi che hanno lavoro in patria non devono certo cercare lavoro all'estero nella speranza di forti guadagni. »

Camera di commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di giugno 1908:

Giuseppe Raiser e C.i, Udine — Società in accomandita semplice per la fabbricazione e commercio di velluti, stoffe seriche e tessuti affini. Rinnovazione per anni 5, dal 15 maggio 1908.

Capitale sociale L. 92.000. Soci accomandatari Raiser Giuseppe fu Leonardo, Raiser Gustavo e Guido di Giuseppe di Udine, soci accomandanti De Mosi Michele fu Vicenzo di Milano e Falzoni Pietro di Carlo di Massa Carrara. Rappresentante e firmatario Raiser Gustavo.

Antonio Toffoli, Udine. — Negozio, *coloniali, vino, birra* Via Cussignacco 40. Proprietario e firmatario il titolare.

Pietro Moro fu Biagio, Udine. — Commissioni e rappresentanze. Proprietario e firmatario il titolare.

Cassa rurale di prestiti di San Giovanni di Casarsa. — Sciolta la Società Liquidatori Driussi rag. Ettore, Cristante e Gio. Batta fu Leonardo e Castellarin Osvaldo fu Costantino.

D. Margarita e C., Travesio. — Società in nome collettivo per l'impianto e l'esercizio di una officina idro elettrica. Durata anni 15. Capitale sociale L. 90,000 Soci Cavalieri Andrea di Giuseppe di Venezia, Margarita Domenico fu Michele di Venezia e Prosdocimi Emilio di Luigi di Mirano Veneto. Direttore *tecnico Margarita Domenico.*

Panificio Cooperativo, Pordenone. — Società anonima cooperativa per la fabbricazione e la vendita del pane ai soci. — Durata anni 20. Statuto sociale (V. Boll. Ann. Leg. N. 101 del 17 giugno 1908).

Colussi Antonio di Angelo, Udine. — Forno da pane e offelleria — Succeduto a *Colussi Angelo — Proprietario* e firmatario il titolare.

Società Anon. Coop. Telefonica Intermandamentale. Pordenone. — Modificato lo statuto sociale (V. Boll Ann. Legali N. 103. del 24 giugno 1908).

Banca Commerciale Italiana, succursale di Udine. — Nominato procuratore il sig. Italo Valerio, firmando assieme ad un *membro della Direzione centrale* oppure ad uno dei direttori, condirettori o vicedirettori locali.

Notizie Militari

Sussidi alle famiglie dei richiamati

Il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovano in istato *di vero bisogno* e spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato, ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengono di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, dovranno farne domanda al Sindaco del Comune in cui si trovano, *fornendo tutte le indicazioni che chiederà* l'autorità.

I richiamati, ai quali il distretto non abbia liquidato il soccorso hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale entro i sedici giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

La riunione a Codroipo per l'acquedotto del Rio Gelato

Abbiamo a lungo parlato di una importantissima iniziativa di alcuni Comuni per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, acquedotto che fornirà acqua potabile a molti Comuni, che ora ne sono privi, di una vasta zona che da S. Daniele si istrada fino a Codroipo.

In quest'ultimo paese appunto seguirà oggi la riunione dei rappresentanti di tutti i Comuni interessati per concretare il piano finanziario onde dar esecuzione della importantissima opera.

Una bella onorificenza alla Scuola d'Arti e Mestieri

Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha comunicato alla Presidenza della scuola d'arti e mestieri della nostra città che all'Esposizione didattica di Roma, seguita nello scorso dicembre, le fu assegnata *la medaglia d'argento.*

Quest'Esposizione ebbe grande importanza e si nota che poche sono le medaglie d'oro assegnate alle scuole e limitate pure quelle d'argento.

Per questa onorificenza ci congratuliamo coi preposti alla nostra Scuola d'Arti e particolarmente coll'egregio cav. prof. Giovanni Del Puppo che con tanto amore e competenza la dirige.

La Società Alpina in gita

Escursione da Pontebba a Hermagor

Salita del Gartnerkofel (2198m.)

Sabato 11 luglio

Partenza da Udine	ore	10 35
Arrivo a Pontebba — Pranzo	»	13.39
Partenza da Pontebba per Pontafel, valle del rio Bombaso, passo del Nassfeld (m. 1525 m.)	»	16.—
Arrivo al Ricovero del D. Oe. A. V. *Nassfeld-hütte*, ove si cena e si pernotta	»	19.—
oppure:		
Partenza da Udine	ore	18.10
Arrivo a Pontebba ove si pernotta	»	21.20
(Cena a volontà in treno od a Pontebba).		
Domenica 12 luglio		
Partenza dal Ricovero per la casera Watschig, presso la quale trovasi a quest'epoca *in* piena fioritura la *Wulfenia Carinthiaca*	»	4.—
E' noto che questo modesto fiore azzurro non alligna in alcun altra località europea Per notizie vedere « Guida del Canal del Ferro », (pag. 70).		
Arrivo alla vetta del Gartnerkofel (2198 m.) dalla quale godesi esteso panorama sui Tauern, sulle Carniche e le Giulie. Spuntino	»	6.—
Partenza dalla vetta per il Trögelbach	ore	8.—
Arrivo al Bodensee (1120 m.) pittoresco laghetto	»	9.30
Arrivo a Watschig (m. 595)	»	10.30
oppure:		
Partenza da Pontebba	ore	4.—
Arrivo al passo del Nassfeld ed al ricovero; visita ai prati della *Wulfenia*	»	7.—
Partenza	»	8.30
Arrivo a Watschig, raggiungendo per istrada o in questo villaggio i compagni	»	10.30
Partenza da Watschig in vettura	»	11.—
Arrivo a Hermagor, ove in quel giorno si celebra la festa del luogo con caratteristico concorso di valligiani. Pranzo	»	12.—
Partenza da Hermagor	»	16.28
Arrivo a Arnoldstein. Cena	»	17.40
Partenza da Arnoldstein	»	21.26
Arrivo a *Pontafel* — Si pernotta a Pontebba	»	22.51
Lunedì 13 luglio		
Partenza da Pontebba	»	5.5
Arrivo a Udine	»	7.41

Spese: Biglietto III cl. andata-ritorno Udine-Pontebba L. 5.85 Biglietto III cl. Hermagor-Pontafel Cor. 2.70.

Altre spese: per il primo gruppo L. 17, per il secondo gruppo L. 18. — Le adesioni si accettano a tutto venerdì 10 luglio.

Non si può far uso di ghiaccio naturale

Il Sindaco comm. Pecile pubblica un manifesto col quale, in base a speciali articoli delle Leggi Sanitarie e del Regolamento sulla Sanità pubblica, rende noto che è proibita la vendita del ghiaccio naturale per uso alimentare.

Unione dei tabaccai

Sezione di Udine

L'assemblea dei soci

Per Giovedì 9 corr. alle ore 15 nei locali dell'Unione Esercenti Via Grazzano N. 6 è indetta l'Assemblea Generale di questa società col seguente ordine del giorno:

Relazione della gestione amministrativa, riguardante l'anno decorso;

Nomina dell'intero Consiglio essendo l'attuale dimissionario;

Sottoscrizione di azioni Cooperativa fiammiferi;

Comunicazioni varie d'importante interesse.

Per invito del Consiglio direttivo interverrà il Sig. Domenico Galante presidente della Società Tabaccai di Padova e Vicenza, il quale parlerà in merito alla organizzazione di classe, *oggi più che mai necessaria* per il raggiungimento dei fini che l'Unione si prefigge.

La sagra di Cussignacco

molestata dal tempo, non ebbe quell'esito che si prevedeva nel pomeriggio. Malgrado il cielo imbronciato il concorso del pubblico fu soddisfacente.

Le danze cominciarono animatissime ma furono dovute sospendere per la pioggia che insistentemente cadeva.

Buona usanza

Offerte a favore della Società prot. dell'infanzia in morte di Agosto Sisto: Giuseppe Zanini lire 1; di Mussato Ernesto: Gli amici del figlio Arnaldo lire 12.

LA "BURLA" DEGLI ESERCENTI

Due lettere

Ill.mo Signor Direttore
del giornale « Il Paese »,
UDINE

Spiacemi doverla tediare ancora con un'altra mia lettera, ch'Ella sarà così gentile pubblicarla nel suo pregiato giornale, e ciò per confermare la mia precedente del 4 corr. a scanso di equivoci o mali interpretazioni a mio riguardo, quanto a tutela del decoro del sodalizio da me presieduto.

La verità è così nobildonna che non ha bisogno di anticamera, così Egregio Direttore, visto che l'articolista, nei commenti che fa seguire alle mie dichiarazioni della precedente lettera, trova inesatto quanto io affermai sulla mia coscienza forte e serena di chi dice la verità, a maggior prova ed affermazione di quanto scrissi, fo rilevare all'articolista, che tengo a sua disposizione, per ogni eventuale esame, le due lettere delle Commissioni, con le quali queste si erano dimesse per mancanza di candidati, la prima in data del 22 e la seconda del 26 s. m.

Oltre a ciò posso rendere ostensibili anche i relativi verbali di assemblee, dai quali l'articolista potrà persuadersi della verità di altri fatti da lui giudicati inesatti; cioè dell'astensione deliberata preventivamente dall'Unione Esercenti di prender parte come sodalizio alle elezioni amministrative in caso che la seconda commissione dovesse dimettersi, come infatti fu fatto; quanto che le trattative corse tra il socio sig. Carlo Fioretti e l'Unione Democratica, *furono* semplicemente personali, senza alcun mandato, nè dell'Unione nè mio. L'articolista poi soggiunge che il suddetto esercente fece due nomi di candidati degli esercenti, già designati dall'assemblea: anche questo è inesatto, perchè nessuno delle due assemblee, fece alcun nome di candidati. Tale errore, ch'io credo in buona fede, lo potrà rilevare oltre dai nostri verbali, anche rileggendo quanto esso ebbe già a scrivere in proposito nel suo articolo comparso sul *Paese* del 2 corr. e appunto in questi termini:

« Il Segretario (dell'Unione Democratica) appreso che l'assemblea aveva nominata una nuova commissione col mandato di esperire le trattative. La commissione però doveva prima scegliere i candidati ».

Stia ben certo, sig. Direttore, che se il *Giornale di Udine* incluse nella sua lista i due candidati esercenti (dei quali il sig. Del Fabbro non era neppure socio), questo lo potrà aver fatto con l'appoggio personale di qualche esercente, ma non con quello della Società che ho l'onore di presiedere.

Infine voglio sperare che l'articolista non vorrà trovare anche in questa lettera, come non lo era neppure nella precedente, l'irritazione che mi attribuisce, come pure di non disturbarsi, lasciando ai miei soci il diritto di giudicarmi *inetto* o quanto meno *privo di serietà.* Siamo giusti.

Con perfetta osservanza

dev. e obbl.mo

Angelo Passalenti

×

Non occorre che il sig. Passalenti si disturbi a farci leggere i verbali: siamo dispostissimi a credere che la Unione Esercenti abbia preventivamente deliberata l'astensione in caso di mancanza di candidati; non abbiamo mai detto che le trattative fra il sig. Carlo Fioretti ed il segretario della « Democratica » avessero carattere ufficiale; infine prendiamo atto che i due nomi proposti dal sig. Fioretti, perchè venissero inclusi nella lista dei democratici, non erano stati designati dall'Assemblea degli esercenti.

Si tratta — come i lettori vedono — di circostanze di così scarso valore, che non esitiamo ad accogliere subito la versione che ne dà il Signor Passalenti, per quanto - ad esempio - ci sembri per lo meno... inverosimile l'asserita «mancanza di candidati» in una classe così numerosa come quella degli esercenti. O come fa il *Giornale di Udine* a trovarne ad ogni elezione, perlomeno due, e, quel ch'è più, disposti all'immancabile trombatura?

Su un fatto, di ben altra importanza, dobbiamo insistere.

Sabato — vigilia delle elezioni — il *Giornale di Udine* pubblica che, coll'*offerta fattagli dagli esercenti dei due* candidati Conti e Del Fabbro, la classe doveva ritenersi ufficialmente rappresentata nella sua lista.

Sei giorni dopo, sotto il bruciore della sconfitta, l'Unione Esercenti sconfessa il *Giornale di Udine,* afferma arbitraria la qualifica di candidati degli esercenti dal quel giornale attribuita ai signori Conti e Del Fabbro, e annuncia che si è astenuta dalla lotta elettorale.

A chi credere? Al *Giornale di Udine* o al signor Passalenti? Al partito *liberale* o all'Unione Esercenti?

Ma perchè l'Unione Esercenti ha atteso sei giorni a proclamare l'astensione? Perchè non ha rettificato *subito* — e cioè sabato o domenica — le affermazioni del *Giornale di Udine?*

Se — come sostiene il Sig. Passalenti — *quel giornale e quel partito* han tramato un indegnissimo inganno alla intera cittadinanza, facendole credere che due candidati erano i rappresentanti degli esercenti — come potrà l'Unione esercenti sottrarsi alle gravi responsabilità che le derivano dall'aver favorito, con un silenzio complice, l'inganno?

Il fatto è che gli esercenti si sono recati a votare e certamente deve avere influito sul loro voto l'affermazione che la classe era rappresentata nella lista del *Giornale di Udine.*

Le smentite e le sconfessioni oggi non servono più a nulla, se non forse a dimostrare ancora una volta quanta inettitudine e poca serietà — sia detto senza intenzione d'ingiuria pel signor Passalenti che sappiamo da .. due anni si disinteressa di lotte elettorali — presiedano all'azione di un sodalizio importante come l'« Unione Esercenti ».

Egregio Sig. Direttore

Chiamato in causa dal suo pregiato giornale non ho difficoltà a svelare il mistero della mia tanto discussa candidatura a consigliere del comune.

Premetto — e *tutti* lo sanno — che io non mi occupo di politica: nè sono ascritto ai partiti militanti. Non ho l'ambizione delle cariche, e dedico la mia attività all'incremento dei miei due avviati negozi di Oreficeria, Gioielleria ed Orologeria Via Mercatovecchio e Piazza San Giacomo.

Ciò premesso io dichiaro che a parte *la mia personale opinione sull'indirizzo* amministrativo del Comune, le liste del *Giornale di Udine* e del *Paese* si equivalgono perchè entrambe formate da egregi galantuomini, ma molto elastiche, per non dire stupefacenti, se badiamo ai precedenti politici dei candidati.

Anche dal lato della posizione sociale e della coltura, il mio povero nome non avrebbe sfigurato di fronte agli eletti ed ai trombati. Ma per non divagare concludo dichiarando:

Che sabato alle ore 10 1/2 si presentò al mio negozio, come d'abitudine, un vecchio amico, il quale *ridendo*, mi offrì la candidatura di consigliere comunale, ridendo per lo scherzo suggellai l'accettazione stringendogli con entusiasmo la mano. A mezzogiorno (con mia grande sorpresa) il mio nome faceva le spese del pettegolezzo cittadino e — meno male — la gratuita réclame dei negozi suddetti.

Se non avessi la più completa fiducia nella rettitudine del mio amico, arriverei a credere d'essere stato vittima di una piacevole burla e sorpreso nella buona fede.

Ringraziandola

Conti Quintino

×

La allegra disinvoltura con cui il sig. Quintino Conti narra il suo caso .. elettorale, ci sembra confermi le considerazioni che più sopra facciamo sulla mancanza di serietà che caratterizza l'azione della classe degli esercenti.

Ridendo viene offerta al sig. Conti la candidatura nella lista liberale; *ridendo egli la accetta.* Così la classe degli esercenti si apprestava ad entrare in Consiglio Comunale! Così il partito liberale — capitanato dal dott. Furlani — si preparava al governo della pubblica cosa!

Per fortuna che la cittadinanza ha subodorato lo.. scherzo (chiamiamolo così) e si è divertita a sua volta, a infliggere a gente tanto allegra una solenne lezione, la quale temiamo sia andata perduta se il signor Conti è ancora persuaso di essere stato l'esponente di una « piacevole burla ».

Non è, no, signor Conti, una « burla » e tanto meno una « burla piacevole ». Quella cui vi siete prestato — e vogliamo sperare in buona fede — è un'azione indegna perpetrata ai danni dell'intera cittadinanza.

A voi ripetiamo il rimprovero che tutti gli onesti fanno all'Unione Esercenti — Perchè non avete smentito subito (e cioè sabato o domenica) il *Giornale di Udine,* che vi attribuiva la qualità di « candidato degli esercenti? » Perchè avete permesso, che nel nome vostro la buona fede degli elettori venisse giocata? —

E non diciamo altro per oggi.

Al "Lavoratore,,

Qualche amico ingenuo vorrebbe che ribattessimo punto per punto quanto scrive, raccogliendo i soliti plausi del *Giornale di Udine*, il *Lavoratore* a proposito delle elezioni di Domenica 28 giugno.

Siccome quelli che scrissero nel *Lavoratore* sia durante la lotta, come dopo la nostra vittoria, non possono essere che i sette dissidenti del Circolo Socialista, quelli cioè che si opposero alla domanda di alleanza — mentre la *maggioranza approvò nelle sue linee* generali l'indirizzo dell'Amministrazione Democratica — con quei sette non crediamo necessaria una polemica.

Essi sono *logici* nel loro contegno ed anche nello spararle grosse (come il *Giornale di Udine*, il *Crociato* e la *Patria*) a carico dei nostri amici, compresi quelli che diedero voti a qualche loro candidato.

Si potrebbe tutto al più deplorare che la maggioranza dei socialisti udinesi, non sia in grado di far suonare il proprio organo nel *diapason* del suo contegno ufficiale; ma queste son cose interne del loro partito nelle quali noi non abbiamo nulla a che vedere.

Certo bisogna ritenere, dato il contegno del *Lavoratore*, che anche se l'alleanza fosse stata conchiusa, il *Lavoratore* stesso, in mano dei dissidenti, avrebbe continuato a parlare della nostra *consorteria*, del nostro *bandierone democratico* ridotto a lurido cencio ecc. ecc., pur avendo fatto entrare nella consorteria suddetta e sotto il bandierone, anche tre dei suoi candidati!

Bimbi ai monti e al mare

Bastò che i *giornali* cittadini mettessero in rilievo l'impossibilità, da parte della benemerita Società protettrice dell'infanzia, di soddisfare tutte *le domande delle famiglie per mandare* i bambini alla cura del monte o del mare, perchè la cittadinanza udinese rispondesse subito all'appello.

Il dott. cav. Carlo Marzuttini, benemerito segretario della predetta Società, aveva dovuto, con suo grande rincrescimento, ridurre il numero dei fanciulli aspiranti all'una od all'altra delle due cure.

Ma ne rimasero 10 (4 pel mare e 6 pel monte) che il medico capo del Comune non poteva, in coscienza, escluderli perchè assolutamente bisognosi della cura.

Occorrevano circa 1000 lire, che la Società protettrice dell'infanzia non aveva e perciò i giornali avuta notizia dei *fatti sopra esposti, lanciarono* l'appello.

E come diciamo più sopra, la cittadinanza ha risposto degnamente, e la somma che occorre per l'invio dei 10 bambini è quasi raggiunta

Pubblicammo ieri che il munifico dott Roberto Kechler ha versato la bella somma di L. 500; la *Patria* raccolse — *se non erriamo* — circa L. 250; anche il *Giornale di Udine* dispone di una discreta somma; un provinciale che volle rimanere incognito c'inviò un biglietto da 100 lire; il *Paese* ha pure raccolto dei denari ed altri ne sta raccogliendo.

Chi non vorrà contribuire, anche con offerta modesta, al tanto umanitario scopo?

Le generose persone si avranno le benedizioni dalle famiglie dei bambini che verranno inviati alla cura e la riconoscenza dei preposti alla benemerita Società protettrice dell'infanzia.

Le oblazioni si ricevono alla Società (a mani del cav. Marzuttini) od alla Redazione del nostro e degli altri giornali.

×

Offerte pervenute al dott. Marzuttini per i bambini bisognosi della cura del mare e del monte: N. N. lire 20, la figlia del dott. Italo Salvetti lire 10, Comino Sante lire 10.

Il capo stazione rag. Bazzi promosso

Apprendiamo con vivissima compiacenza che l'egregio amico nostro rag. Francesco Bazzi capo della nostra stazione ferroviaria, è recentemente chiamato dagli elettori democratici a coprire il posto di consigliere comunale è stato promosso dalla III^a alla II^a classe con aumento notevole di stipendio.

Congratulazioni vivissime.

Per la verità

Nelle «voci del pubblico» abbiamo sabato scorso pubblicato il reclamo di un padre di famiglia contro il preside del Liceo. Il reclamo andava pubblicato una settimana prima, infatti parecchi giorni prima che avvenisse la pubblicazione i giovanetti avevano già avuta comunicazione da parte del cav. Dabalà della risposta favorevole del ministero, risposta che non ha tardato che due giorni.

I FUNERALI DELL'OPERAIO fulminato dalla corrente elettrica

Ieri mattina nella ridente Tarcento, ebbero luogo i funerali del povero operaio Antonio Martiniz, morto fulminato dalla corrente elettrica come ieri diffusamente narrammo.

La dimostrazione di cordoglio per la misera fine dell'ottimo Martiniz riuscì solenne e commovente.

Dietro la salma vi era il cav. Malignani per la Società friulana di elettricità, ed una rappresentanza di ogni singolo reparto della società medesima; tramvieri, operai, tecnici, impiegati, recando *ognuno* una ricca corona per coprire la bara del povero compagno.

Ricche corone inviarono la povera vedova del defunto ed altre i parenti; così pure la famiglia del cav. Malignani e la Direzione della società elettrica suddetta.

Nel corteo fu pure notato il sindaco di Tarcento, con vari assessori e consiglieri comunali, *molte notabilità del* paese, signori villeggianti ed una fiumana di popolo.

Numerosi soci dei sodalizi di Tarcento e Bulfons con le rispettive bandiere ed i loro presidenti cav. Perisutti ed *ing.* Zanoletti vollero fare omaggio al fratello di lavoro accompagnando la salma all'ultima dimora.

Sulla tomba dell'*umile, ma onesto* e bravo operaio, dissero commoventi parole, prima il cav. Malignani per la Società elettrica, poi il dott. Perisutti per le Società operaie suunominate.

Il cav. Malignani rilevò che gli operai elettricisti, anche provetti, anzi appunto perchè tali, hanno troppa famigliarità cogli apparecchi a loro affidati *e ciò* li espone a pericoli gravissimi e purtroppo anche alla morte.

L'operaio che per degli anni ha usato impunemente delle correnti elettriche, diviene quasi incredulo che possano essere pericolose.

Questa la causa principale che trasse il povero martire alla tomba.

Rilevò che in vent'anni da che funzionano le sue officine elettriche è questo il primo caso letale che purtroppo devesi registrare.

Il cav. Malignani si disse profondamente addolorato di aver perduto un bravissimo operaio qual'era il Martiniz, lavoratore modello di saggezza e di operosità.

Con parola che tradiva l'interna commozione il cav. Malignani diede alla salma l'estremo addio.

Parlò poi il cav. Perissutti a nome dei Sodalizi operai di Tarcento e di Bulfons, quindi la salma venne calata nella fossa fra la generale commozione.

Alla sventurata vedova ed agli infelici figliuoli possa questa imponente dimostrazione di cordoglio lenire almeno in parte il loro immenso dolore.

GRAVISSIMA DISGRAZIA
Gamba impigliata nella falciatrice

Stamane alle 7.30 giungeva alla porta del nostro Ospitale, adagiato sopra una carretta da campagna un uomo sui cinquant'anni, che spesso si lamentava dai dolori.

Con ogni riguardo fu trasportato in ambulatorio dove il dott. Loi, medico di guardia, si accinse ad esaminare e curare il ferito.

Il disgraziato, che è certo Antonio Contin fu Giuseppe, d'anni 56, contadino di Clauiano aveva la gamba sinistra così malconcia da far ribrezzo!

Infatti il dott. Loi constatò che il povero uomo aveva riportato la frattura della gamba stessa, con recisione dei muscoli e ferite multiple al piede dello stesso lato.

Dopo le prime medicazioni, il Contin fu accolto d'urgenza. Il dottor Loi giudicò che il poveretto non possa guarire prima di tre mesi.

La causa di così grave sinistro va attribuita ad imprudenza da parte del Contin. Questi si trovava ieri in un prato assieme ad *altri* contadini di Clauiano attendendo al taglio del fieno colla falciatrice meccanica.

Il Contin per porgere al guidatore non sappiamo quale oggetto, si avvicinò alla falciatrice in azione e rimase investito dalle lame e conciato a quel modo.

Alle grida di dolore del povero uomo la macchina fu arrestata, ma troppo tardi.

Tratto da quell'orribile posizione il Contin venne condotto a Trivignano dove gli prestò le prime cure il medico del paese che consigliò poi il trasporto al nostro Ospitale, come venne fatto.

Al Cineparlante "Edison,,

L'abbondanza straordinaria della materia, c'impedì ieri di parlare, come avremmo voluto, delle rappresentazioni datesi sabato e domenica al Salone del signor Roatto in Via Belloni.

Rileviamo che fu un successo straordinario e che una folla immensa si succedette a tutte le rappresentazioni, applaudendo entusiasticamente il bel programma.

Questa sera e domani sera avremo un nuovo programma con una parte interessantissima la quale dimostra come la Ditta Roatto sia l'unica che segue tutti gli avvenimenti più importanti dell'epoca.

Infatti è semplicemente meravigliosa la rapidità con cui è stato riprodotto **il corteo storico** che ebbe luogo a Vienna venti giorni or sono e precisamente il 12 scorso Giugno in omaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Questa proiezione, della lunghezza di 500 metri, assunta per speciale ed esclusiva concessione del Comitato delle feste giubilari è l'unica autorizzata alla riproduzione.

La *macchina di presa* puntata davanti il palco imperiale appositamente costrutto, permette che si veda Sua Maestà per tutta la durata della sfilata del corteo.

Questa assoluta novità per Udine senza dubbio richiamerà questa sera tutta la cittadinanza, trattandosi di uno spettacolo interessantissimo.

Chiuderà il programma una comicissima proiezione.

Chi vorrà mancare?

Il concerto da Gröoss

Ecco il programma del concerto che terrà questa sera la Banda del 70° Fanteria nel terrazzino della nota Birreria del signor Giuseppe Gröoss fuori Porta Cussignacco:

Marcia «Puntigam»	Ascolese
Sinfonia «Norma»	Bellini
Valtzer «Stile moderno»	Bucalossi
Atto 3 «Tosca»	Puccini
Melodia «Ave Maria»	Gounod
Fantasia «Fra Diavolo»	Aubez
Marcia «Villotte Friulane».	

Beneficenza

Gli egregi coniugi Aelardo e Melania Bearzi per ricordare il quarto anniversario della morte della diletta figlia Caterina, elargirono con gentile pensiero alla «Scuola e *Famiglia*» la consueta somma di lire 50.

La presidenza, a questi costanti e generosi benefattori, porge un fervido ringraziamento insieme alle espressioni della più viva riconoscenza.

CARNOVALE

Chi fosse passato ieri sera verso le 7 per Borgo S. Lazzaro, avrebbe pensato d'essere in carnevale o meglio in giorno di giovedì grasso.

Un muratore di quel rione, una di quelle *macchiette* nate apposta per tener allegra la gente, con tanto di barba nera, si vestì completamente da donna e andò a.. far visita a parecchi amici abitanti in detta *Via A. L. Moro.*

Immaginarsi il codazzo interminabile di bambini e bambine che seguiva quel mattacchione! Tutti poi s'affacciavano alle porte od alle finestre, ridendo a pancia piena.

Un vero carnevale.... in Luglio!

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

7 Luglio, S. Claudio abbate morto a 38 anni. Figlio del Re Clodomiro *rinunciò al mondo ed a ogni pompa.*

Effemeride storica friulana

Indulgenze... ai macellai. — 7 Luglio 1320 — C'è memoria della confraternita della B. V. dei macellai nella chiesa di S. Pietro martire a Udine. Anzi in detta chiesa esiste una pergamena relativa... ad indulgenze concesse agli aggregati. — Di indulgenza hanno bisogno, pare, anche oggi i nostri macellai. La notizia, nuova per molti, è però documentata dall'atto citato del 7 luglio 1320 che è poi fra i notevoli pubblicati dall'abbate Giuseppe Bianchi (Vol. II p. 12 - 13.)

(Segue effemeride 1 luglio in appendice).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corsi medii dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 Luglio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	102.86
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 07
Rendita 3 0/0	69.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1254.25
Ferrovie Meridionali	666.60
Ferrovie Mediterranee	401.50
Società Veneta	201.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.—
» Mediterranee 4 0/0	501.25
» Italiane 3 0/0	347.75
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	499.
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500 75
» Cassa R., Milano 4 0/0	506.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	512.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	516.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.88
Londra (sterline)	25.09
Germania (marchi)	123.02
Austria (corone)	104.56
Pietroburgo (rubli)	260 19
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.67

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.46 18.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.58.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31,7, 9,5 12,30, 15.18, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.